

Forza e Forze nella concezione ermetica - Parte I

Si chiamava dai Greci *dinamis*, dai Latini *vis*, dagli Italiani si chiama *forza*. Che cosa è la forza? Nient'altro che l'anima di ogni produzione fenomenica, dalla limonata gassosa alla locomotiva, dalla macchina da caffè al fulmine. Ma la concezione di questa forza unica non è afferrabile dall'intelletto umano. Dovunque giriamo lo sguardo abbiamo l'intuizione di miriadi di forze semplici in continua esplicazione e manifestazione di fenomeni. La forza unica è la vita dell'universo: le forze attive e varie di tante manifestazioni sono la vita delle cose, dei metalli, dei minerali, dei vegetali, degli uomini e delle belve. La Forza unica in continua esplicazione di se stessa è il Moto; le forze semplici sono maniere di essere del moto o movimento centrale. Questa semplice filosofia delle cose è antica quanto il tempo... Le manifestazioni della Forza Unica o Movimento sono le forze specifiche che noi definiamo con un lusso di vocaboli da far mettere le mani nelle chiome di Assalonne! Tutte sono forze fisiche o naturali, eppure abbiamo la consuetudine di dividere le fisiche dalle meccaniche e dalle chimiche, dalle animali, dalle vegetali, dalle vitali. Al di sopra di tutte queste varietà e sottospecie poniamo la forza pensante e la volontà, la psiche o *nous* dei Greci, il *neshamah* della cabala ebraica, la *mens* dei latini. A questo punto la Forza o Movimento unico si fonde con un principio di Ragione Assoluta, che rappresenta la ragione di questa forza unica, cioè l'anima pensante di questa vita o anima fisica dell'universo. In altri termini... quando dalla vita dei minerali si sale alla vita degli esseri organizzati di ordine superiore, si osserva che ogni fenomeno di forza e di volontà è accompagnato da un altro inesplicabile coniuge, che sotto forma di ragione, di libero arbitrio, di equilibrio, di idea, di numero, ne determina la esplicazione più o meno sollecita, in un modo od in un altro. Dunque questa forza unica Centrale per sé stessa non è che ipoteticamente cieca, ma nella pratica invece si osserva che è costantemente regolata da una legge (che è l'espressione della sua ragione) che ne determina le funzioni. (A,111 - 113) - Ogni fenomeno, di qualunque natura e specie, in alto come in basso, nella materia come nello spirito, nel visibile come nell'invisibile, nel sensibile come nel sovrasensibile, è prodotto da un impulso regolatore (M) e dalla Forza Unica o Vita dell'Universo. Nei fenomeni sovraumani M rappresenta la Mente Universale; nei fenomeni di produzione umana, M rappresenta la mente dell'uomo. (A,115-116) - Bisogna diventare un piccolo Orfeo per attirare a sé gli atomi invisibili della forza generante che è la Vita Universale (A,348) - Il concetto dell'Universo come Unità porta nella Magia al principio di unità forza e unità materia... In questo caso la Magia, che nessun progresso di scienza volgare coglierà mai in fallo, determina tante maniere di esistenza della forza unica e della materia unica che comincia dal metallo e, dal liquido al gassoso, passa ad attenuazioni infinitesime... La Magia volgarizza l'unità della forza e della materia nella corrente vitale o astrale, il gran serpente della trasformazione, in cui, come su di una placca fotografica sensibilissima, la più piccola oscillazione di un

pensiero genera una forma. (A,475-476) - Le forze cosmiche sono talmente compenetrative e sintetiche che la percezione dei più severi fisici, astronomi e meteorologi conclude per l'unità delle forze in natura. Dunque le loro differenze sarebbero delle modalità secondarie o maniera di azione sensibile di una unica emissione di energia o di attività... Le forze e le loro perturbazioni, studiate nella meteorologia, sono veramente esteriori alla terra o, in combinazione con le forze terrestri, assumono varietà di aspetto per leggi di associazioni non ancora conosciute? E se fosse così, perché dovrebbe un organismo animale sensibile sottrarsi a questa influenza? (D,104) - La Fisica non studia ancora, nell'inezienza delle sue conseguenze, la molteplicità delle associazioni delle forze cosmiche e delle loro interferenze: magnetismo ed elettricità combinati alle depressioni atmosferiche, alle correnti termogeniche, alla influenza delle vibrazioni della luce e... (non vi spaventate e non ridete) alle correnti astrali create dal lavoro cerebrale della grande massa di uomini che popola la terra, nonché dai prodotti della chimica intossicante della industria pacifica, dell'industria di guerra, da tutte infine le manifestazioni nervose delle turbe e del gregge umano. Ora il più sensibile a queste influenze, direi alle reazioni fisiche del mondo, è quell'animale grazioso e gentile che si chiama uomo, nei due sessi; la donna ancor di più... (D,128) - Le forze incessanti che mantengono in azione di moto i grandi fattori di questa indicibile sintesi del Creato, cioè dell'Essere, cioè dell'Esistente, realtà incontrollabile che dai sensi del nostro organismo montano alla penetrazione inespriabile della psiche umana, le forze in potenza e in effetto dall'Universalità del creato infinito discendono all'atomo e alla molecola nella legge della vita che si rinnova e si tiene desta in tutte le più meschine espressioni. Quaggiù è come lassù. Le stesse energie insondate che obbligano gli astri a girare intorno al sole, e il sistema solare a spostarsi in un'orbita ignorata verso altri sistemi di altri soli, noi le sopportiamo per ignorante abitudine, nelle leggi del magnetismo e dell'elettricità, della gravitazione della materia terrestre... Sottrarsi a queste attività universali, quando noi siamo particelle infinitesime del grande Cosmo è semplicemente un assurdo. Se la forza iperenergetica della Natura, in tutta la sua magnificenza la chiamiamo Marte, nella sua azione fecondativa Venere, o nel suo irraggiamento creatore Giove, o nella morte rinnovatrice Saturno, noi non aspettiamo e non crediamo che tali astri siano i possessori intelligenti e animati che, con incostanza di umori, ci gratificano del loro influsso speciale, che scaturisce a volontà spruzzante come dal becco di un sifone di acqua di seltz. (D,214-215) - Noi parliamo di forze occulte. Che cosa sono? Forze occulte della Natura in genere o della natura umana?... l'uomo esteriore ha in sé un organismo non ancora completamente sondato dalla scienza; un organismo psichico il quale per sé stesso è un valore, cioè un numero, cioè un qualche cosa di così concreto, come potenza e forza, che comincia dallo 0 ed arriva ad un numero infinito ed inconcreto... esistono molte contingenze della vita, straordinarie, imprecisabili, in cui ogni uomo può determinare un piccolo miracolo, vivo e sveglia, che non può ripetere a volontà ma che testimonia in tutti una facoltà occulta, nascosta,

non sondata...Ed esistono negli uomini di vita normale dei fenomeni i quali regolarmente devono far supporre che il nostro organismo interiore, pur nella vita normale, può avere facoltà tali che non possiamo con la comune filosofia spiegare, o si è costretti all'ipotesi di interventi di spiriti dei morti o di dèi e santi della religione nella compagine della società umana. (SM,III,194-195) - La Magia Naturale mette a profitto lo sviluppo delle forze occulte che si trovano nascoste in ogni organismo umano. Senza esagerare sviluppa come può e per quel che può le manifestazioni che in noi possono produrre le forze non coltivate. Quando dico forze, dico vibrazioni sottili, potenti e intelligenti del corpo umano, in sé stesso preso come unità e nei rapporti con la natura universale. Il misterioso, il meraviglioso, il miracolo è nell'orbita della natura e non al di là o sopra la natura. Sono le pratiche di leggi ignorate dalla conoscenza umana che presentano risultati non spiegabili e prodigiosi nell'insieme delle tante manifestazioni, sempre varie e sempre inattese... Un mondo di là è frutto e creazione di tutti gli uomini primitivi che non possono spiegare fenomeni che non sono normali, cioè non facilmente producibili da tutti. Così furono creati i primi dèi rudimentali dei selvaggi, così le religioni personificatrici di forze e di leggi naturali. (SM,II,301) - Le forze che non si conoscono chiamiamole latinamente latenti o nascoste. Magia che sarebbe prettamente classica... chiamiamola scienza integrale. Integrare significa rendere intiera o perfetta. Integrazione è il metodo complementare per rendere la scienza che ufficialmente si insegna nelle università completa con lo studio e la conoscenza delle forze latenti nella natura e nell'uomo. Quindi scienza integrale della natura obiettiva, magia naturale e scienza integrale umana che è la magia divina perché risveglia ed esercita e sviluppa in noi gli attributi che l'ignoranza ha finora attribuito agli dèi. (SM,II,221) - Integrarsi è capire la forza e la virtualità dell'anima propria e dalla conoscenza soggettiva il velo delle religioni simboliche è sollevato. (SM,II,261) - Come l'Adda Nari e l'Astarte rappresentano nel simbolismo magico e religioso le proprietà di esteriorizzazione delle forze occulte, regolate e volitive e coscienti, così Lilit rappresentava l'irregolarità dell'esteriorizzazione su cui non aveva presa neanche la volontà inibitiva o del soggetto o del magnetizzatore. Una forma di grande isterismo con fenomeni epilettici di grande efficacia. (A,581) - Le forze occulte, cioè non palesi, emananti dall'organismo umano ermeticamente ed idealmente si possono dirigere a tutte le adattazioni possibili... Ma perché le cose siano ridotte alla povertà singola dei casi pratici, occorre che qualunque persona voglia studiare in sé e fuor di sé questa applicazione delle sue facoltà, non volgarmente studiate, si proponga un fine a raggiungere. La nostra scuola (S.P.H.C.I.) onde nei suo discepoli si determini un movente di azione e un controllo di esperienza, non si occupa che di sola Medicina Ermetica. (C,I,5) - Chi dice forte, dice sano, senza dolore... Il dolore è il denominatore di una energia frazionata: cioè è o stato di patimento o passione che indica come il complesso delle forze vitali egregiamente funzionanti in un essere umano sano sia squilibrato da una causa fisica o

psichica. (C,I,217) –Il novizio (ndr: nella S.P.H.C.I.)... è allenato pian piano alla sua commutazione in pila animale, generatore di una forza N, che è ignota a lui come alla grande maggioranza umana. Questa forza N, appunto perché non si conosce che pei suoi effetti, ha nomi diversi: forza psichica, nervica o nervosa, animica, astrale, ecc. Esaminare l'essenza di questa forza in natura è cosa sperimentalmente sciocca specie nel noviziato. Questa forza N è uno stato di essere molecolare o atomico di un movimento intenzionale e intelligente... Per provare cominciamo a metterci nei fattori di formazione prima, ed all'occorrenza provochiamo il richiamo di questa forza centrale (ndr: serbatoio centrale) (C,I,214) – Mettere le forze occulte, le forze che vivono in noi, nel nostro organismo occulto, che rappresentano le nostre energie interiori a profitto di coloro che possono avere bisogno di un aiuto che la scienza ordinaria non può dare, questo è il compito della nostra fratellanza. (SM,III,195) - L'uomo ha delle forze in sé che sono terapeutiche per eccellenza. Sono emesse da noi nello stato sano, delle invisibili, imponderabili correnti di vita animale che possono in molti casi donare all'organismo dolorante quel tanto di complemento di attività molecolare da determinare una convalescenza. Proviamolo. Mettiamoci al servizio dell'umanità. (SM,II,267).

(continua)